



Consorzio Nazionale Recupero e Riciclo degli Imballaggi a base Cellulosica

I n f o r m a z i o n i p e r l a s t a m p a

I GIOVANI ITALIANI BOCCIATI IN EDUCAZIONE AMBIENTALE I buoni esempi? Fiorello e il Papa. Male scuola e Tv

A Roma il rispetto per l'ambiente lo insegna la famiglia

Roma, 26 ottobre. Italiani brava gente si diceva una volta. Ma italiani anche poco attenti ai problemi ambientali. Questo vale stranamente anche per la generazione internet, cresciuta con la possibilità di constatare in presa diretta i guasti causati in giro per il mondo da uno sviluppo poco attento al rispetto e alla salvaguardia delle risorse.

Questi in sintesi i risultati principali del 1° **Osservatorio Istituto Iard-Comieco** che indaga sul rapporto tra giovani ed ambiente presentato a Roma in occasione della prima tappa del tour autunnale del Palacomieco (Terrazza del Pincio, 26-29 ottobre 2006).

La ricerca è avvenuta su un campione rappresentativo di 1.000 ragazzi e ragazze di età compresa tra i 15 ed i 24 anni.

La **scarsa attenzione ai temi ambientali** (dall'inquinamento alla raccolta differenziata) cresce in maniera esponenziale con l'evolversi del **percorso scolastico**: il 28% degli intervistati ha ricevuto insegnamenti di educazione 'verde' alle elementari, il 14% alle medie, solo il 2% al liceo, mentre all'università (con facoltà specifiche come ingegneria e scienze ambientali) si assiste ad una piccola inversione di tendenza (5%).

"Comieco ormai da 5 anni supporta l'educazione sui temi del riciclo e della raccolta differenziata di carta e cartone nelle scuole con RicicloAperto, la campagna nazionale che ha condotto oltre 80.000 scolari e i loro insegnanti nelle piazze, cartiere, cartotecniche e piattaforme di selezione del macero che in tutt'Italia mostrano dal vero come si effettua il riciclo di carta e cartone.- commenta **Carlo Montalbetti – Direttore Generale di Comieco** - Un interesse confermato dalla crescita della raccolta differenziata che ha raggiunto lo scorso anno oltre 2 milioni e 200.000 tonnellate e che nel primo semestre del 2006 presenta un ulteriore incremento del 9 % rispetto allo stesso periodo del 2005"

Nello specifico, **i giovani romani** sono convinti che nella loro città il rispetto dell'ambiente e la pratica della raccolta differenziata siano sviluppati in maniera sufficiente (sei punti su 10). Tale abitudine sembra essere ereditata **in famiglia**: l'impegno dei membri del nucleo familiare nella raccolta è regolare nel 66% dei casi, saltuario nel 22% e completamente assente solo nel 6% dei casi. I dati romani confermano in ogni modo la defaillance della **scuola**, soprattutto di quella superiore.

Questo deficit informativo coinvolge anche un altro tipo di maestra, in questo caso, più che cattiva, indifferente: **la televisione**, ed i media in generale. Con percentuali però più lusinghiere rispetto alla scuola: il 48% degli intervistati vede nei giornali l'unica fonte di informazione. Più staccate TV e radio, accomunate al 35%. All'interno del panorama televisivo è RAI 3 ad essere eletta la 'green TV' per eccellenza (51%); ben distaccata RAI 1 (10%) e La 7 (5%). Alle reti Mediaset va la maglia nera: pur essendo in programmazione trasmissioni dedicate (da Mela Verde a Pianeta Mare), la percezione dei ragazzi italiani è assolutamente negativa.

*“Condivido l’opinione secondo cui la televisione italiana abbia dedicato in questi anni pochissimo spazio ai temi legati all’ambiente” ha dichiarato il **Ministro delle Comunicazioni On. Paolo Gentiloni** “Tale carenza appare altresì più grave nel caso della Rai, che in questi anni non ha sempre assolto in modo adeguato al suo ruolo di concessionaria del servizio pubblico, appiattendosi sempre più sulla televisione commerciale. Oggi la televisione è diventata uno strumento fondamentale nella formazione dei giovani; disattendere quest’impegno sarebbe una grave responsabilità verso le generazioni future”.*

Ma anche tra i personaggi pubblici che, con i loro comportamenti virtuosi, dovrebbero costituire esempi positivi per i giovani del nostro paese, si registrano alcune sorprese. A guidare la classifica tra i **volti noti maggiormente sensibili a tematiche ecologiche ci sono due diavoli e l’acqua santa, ovvero Claudio Bisio, Fiorello e il Papa**. Il primo è stato indicato dal 37% degli intervistati, gli altri due a parimerito con 33 preferenze su 100. Seguono Valerio Staffelli e Fabio Fazio. **La maglia nera, invece, è appannaggio di George Bush; accanto a lui Platinette e Vasco Rossi**.

Per ulteriori informazioni:

Davide Sicolo
Tel: 02/63116241
e-mail: davide.sicolo@edelman.com

Wanda Gatti
Tel: 02/63116287
e-mail: wanda.gatti@edelman.com